



INGV
terremoti
vulcani
ambiente

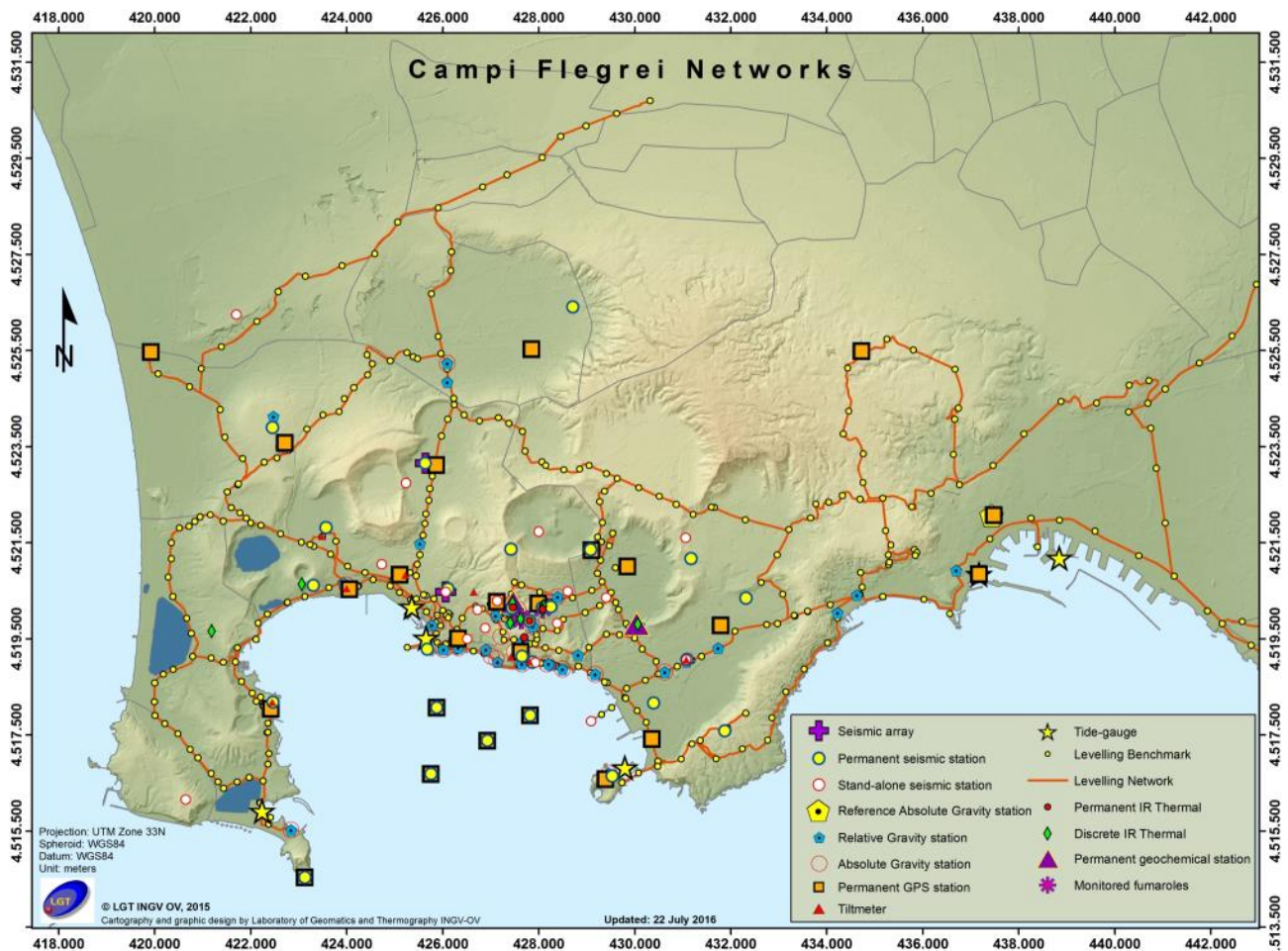
ISTITUTO NAZIONALE
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

Bollettino di Sorveglianza Settimanale Campi Flegrei

25/10/2016 – 01/11/2016

Sezione di Napoli
OSSERVATORIO VESUVIANO

Aggiornamento al 01 novembre 2016 ore 12:00 locali



Via Diocleziano, 328
80124 NAPOLI | Italia
Tel.: +39 0816108483
Fax: +39 0816102304
aoo.napoli@pec.ingv.it
www.ov.ingv.it

Sintesi

Nell'ultima settimana sono stati registrati 8 terremoti di bassa magnitudo. Non sono state osservate deformazioni del suolo significative. La temperatura della fumarola di Pisciarelli non ha evidenziato variazioni significative.

1 - Attività Sismica

Negli ultimi 7 giorni, nell'area dei Campi Flegrei, sono stati registrati 8 terremoti di bassa magnitudo ($M_{max}=1.2$). E' stato possibile localizzare 7 eventi. Gli ipocentri risultano localizzati nell'area di Pozzuoli a profondità comprese tra 1.1 e 1.7 km (Fig. 1). La maggior parte degli eventi è stata registrata durante un breve sciame sismico avvenuto tra le 06:52 e le 07:04 del 30/10/2016.

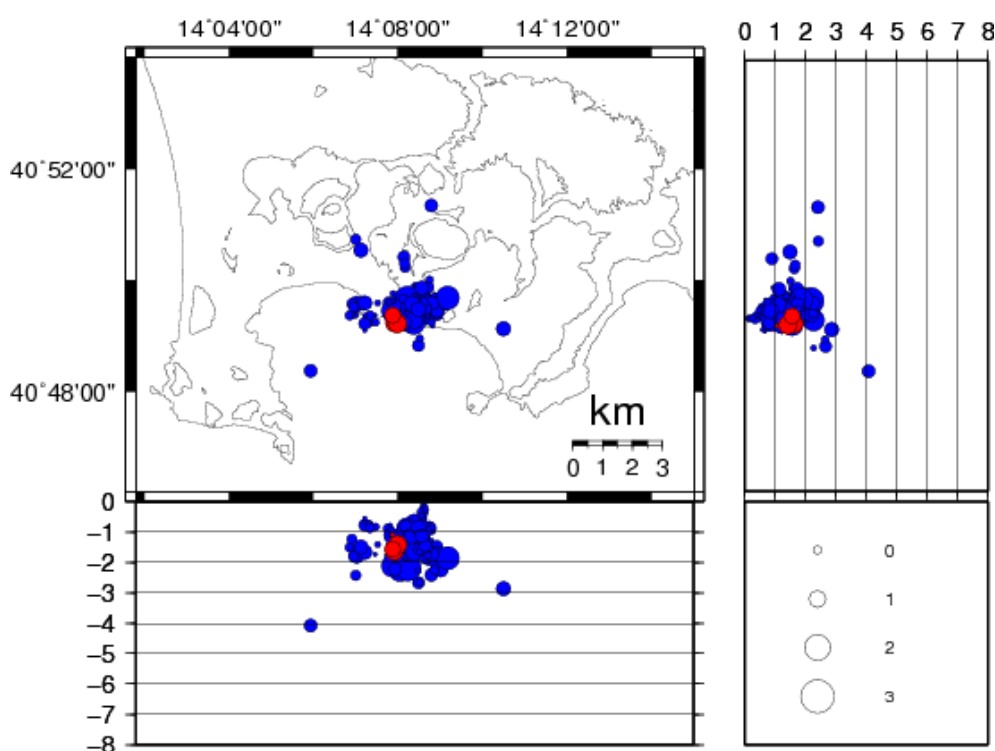


Figura 1 - Ipocentri dei terremoti localizzati ai Campi Flegrei negli ultimi 12 mesi (in totale 154). In rosso gli eventi localizzati nell'ultima settimana.

Di seguito si riportano i parametri ipocentrali degli eventi registrati negli ultimi 7 giorni:

Data	Md	Lat N	Long E	Prof. (km)
2016/10/30 06:52:46	-0.5	40° 49' 11.28"	14° 07' 52.68"	1.08
2016/10/30 06:52:52	N.D.	40° 49' 04.80"	14° 08' 03.48"	1.50
2016/10/30 06:53:06	-1.1	N.D.	N.D.	N.D.
2016/10/30 06:54:32	0.5	40° 49' 16.32"	14° 07' 57.72"	1.48
2016/10/30 06:54:45	-0.1	40° 49' 16.68"	14° 07' 48.00"	1.68
2016/10/30 06:56:54	1.1	40° 49' 13.80"	14° 07' 55.20"	1.64
2016/10/30 07:04:32	1.2	40° 49' 13.08"	14° 07' 59.52"	1.43
2016/10/30 20:29:50	0.9	40° 49' 22.08"	14° 07' 52.68"	1.56

2 - Deformazioni del Suolo

Nell'ultima settimana non si osservano deformazioni del suolo significative. Il sollevamento registrato alla stazione GPS di RITE (Pozzuoli - Rione Terra) è di circa 19 cm a partire da gennaio 2014, di cui circa 7 cm da gennaio 2016 (Fig. 2).

In figura 2 viene riportata la serie temporale delle variazioni in quota della stazione GPS di RITE, dove i punti in nero rappresentano le variazioni settimanali calcolate con i prodotti finali IGS (effemeridi precise e parametri della rotazione terrestre) i quali vengono rilasciati con un ritardo di 12-18 giorni. I punti in blu rappresentano le variazioni giornaliere calcolate con prodotti rapidi IGS in attesa della rielaborazione con i prodotti finali IGS appena disponibili.

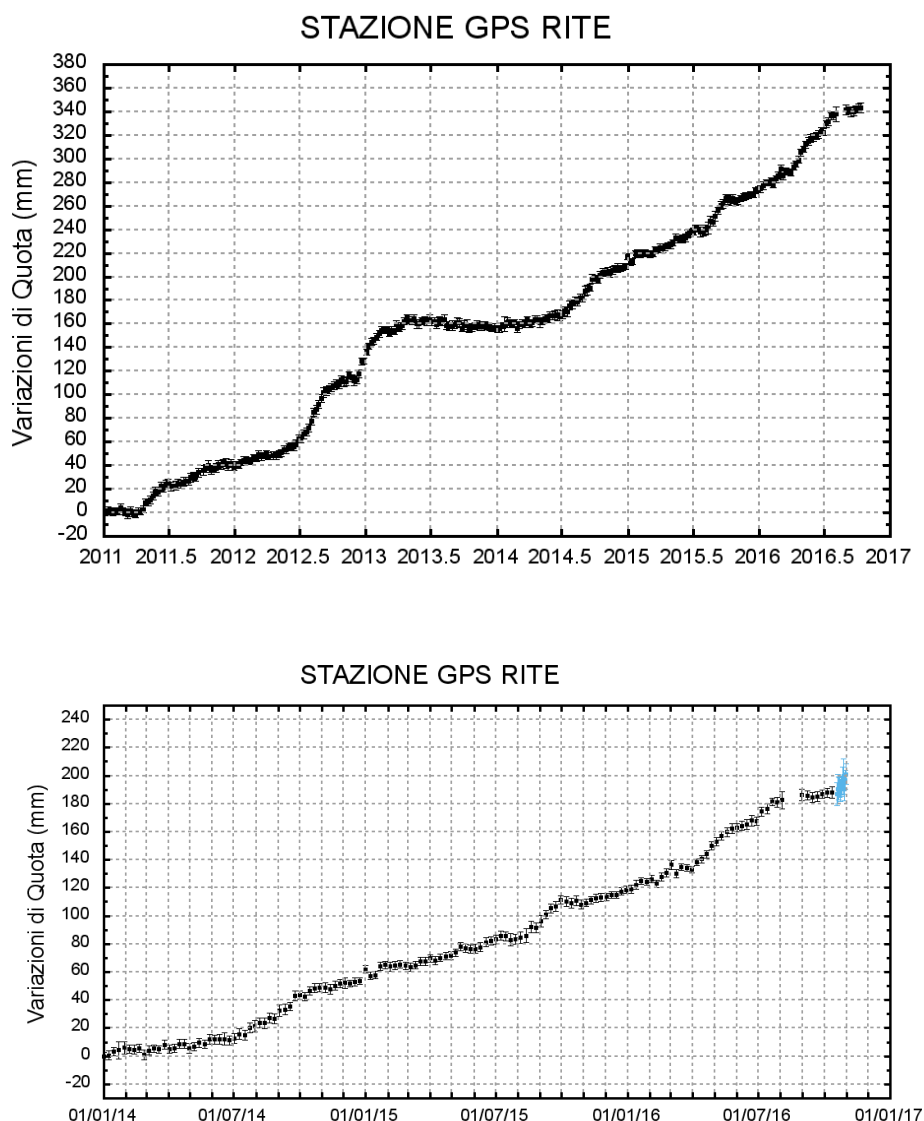


Figura 2 - Serie temporale delle variazioni in quota della stazione di RITE dal 01 gennaio 2011 al 15 ottobre 2016 (in alto) e dal 01 gennaio 2014 al 01 novembre 2016 (in basso).

3 - Geochimica

I valori del flusso di CO₂ dal suolo e della temperatura della fumarola principale a Pisciarelli (versante esterno nord-orientale della Solfatara) registrati in continuo dalla stazione FLXOV3, evidenziano il perdurare dei trend pluriannuali di aumento già identificati in precedenza (vedi rapporti mensili). I dati di flusso di CO₂ dal suolo sono aggiornati al 23 ottobre 2016 a causa del danneggiamento di alcuni componenti della stazione.

I dati acquisiti non hanno mostrato variazioni significative nel periodo di riferimento (Fig. 3b).

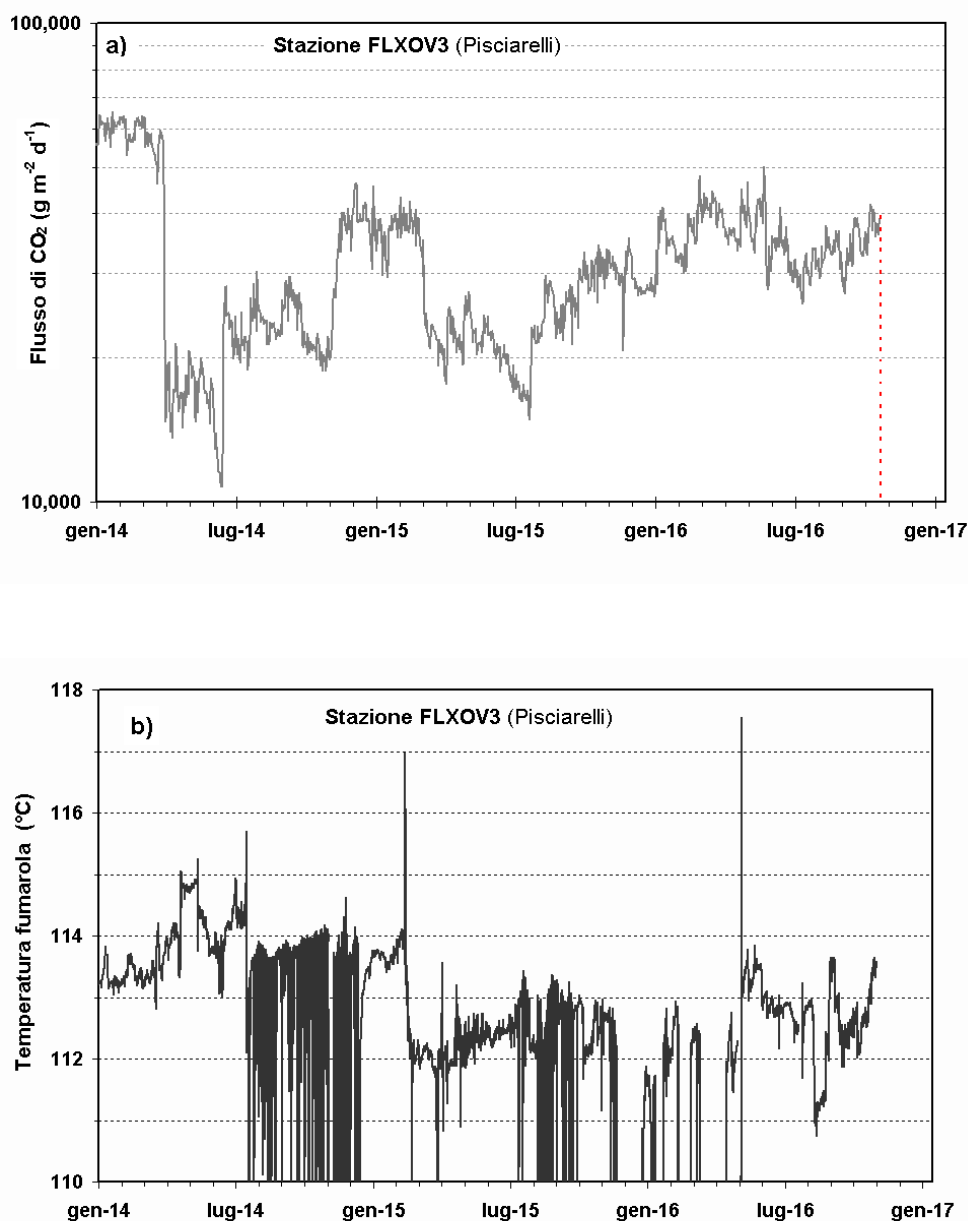


Figura 3 - (a) Valori del flusso di CO₂ al suolo (medie giornaliere, dati aggiornati al 23 ottobre) e (b) della temperatura della fumarola principale registrati nel sito di Pisciarelli.

Responsabilità e proprietà dei dati

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti simiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile. In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.